



**LA SFILATA A MONREALE.** Haute couture dedicata alla moda uomo. Lunghi tavoli apparecchiati nel Chiostro. Grazie all'evento restaurato lo stelo della fontana

# D&G, la fiera dello stupore tra arte e moda

➔ Modelli che sembrano affiorare da un libro animato: abiti preziosi ispirati al golfo di Mondello, mosaici e stampe sacre

In passerella abiti che non costano meno di 150 mila euro e orecchini da 800 mila euro. Oggi ultimo appuntamento con la settimana Dolce&Gabbana con un party di addio al Castello di Trabia.

**Antonella Filippi**

PALERMO

••• L'arazzo con il sogno di Guglielmo che dà origine alla fondazione della chiesa di Santa Maria la Nuova domina sulla sfilata di «Alta sartoria» che luccica d'oro, come i mosaici.

Arrivano gli ospiti, aperitivo sulla terrazza del Palazzo arcivescovile, poi s'infilano nella cattedrale vuota per poter essere ammirata meglio, si arrampicano sui tetti. Tutti con gli occhi all'insù, questi ospiti. Passano poi alla sfilata che ha, come sempre, il compito di stupire e coinvolgere il pubblico fino in fondo, lasciando un ricordo indelebile, come accade quando va in scena un allestimento in grande stile come quello di ieri sera a Monreale (con i negozi aperti). Mezz'ora di alta moda davanti a soliti 450 clienti arrivati da tutto il mondo e assolutamente riconosci-

bili dall'abbigliamento che spazia tra pigiami della serie «appena sveglio» e kimoni della serie «per salire sul ring», almeno per gli uomini.

I quasi cento modelli, invece, sembravano all'interno di un libro animato: hanno sceso le scale dal balcone della Galleria civica, sopra il portone centrale, cui era stata smontata la ringhiera: protagonisti abiti gioiello ispirati ai mosaici, tuniche, preziose canotte, turbanti, cappotti con angeli, con la Madonna e il bambino che sembrano pezzi di duomo. I più sobri sono abiti verdi e azzurri, o quelli con il golfo di Palermo e Monte Pellegrino e con la cattedrale. L'haute couture e la moda in generale – è arte? Quella creata in Italia, forse sì. Come dimostra la collezione Dolce&Gabbana di alta moda che ha sfilato venerdì sera in uno dei luoghi più artistici, piazza Pretoria. E quella uomo di ieri sera. Da museo più che da serate e party. Ieri si era sparsa la voce, infondata, dell'arrivo di George Clooney e della sua richiesta di visitare, da solo, l'Orto Botanico. Permesso negato, il giardino di Wagner non si chiude al pubblico. Ma alla sfilata non s'è visto. Dopo la piazza luccicante



La scalinata della Galleria Civica a Monreale trasformata in passerella per l'evento FOTO PETYX

d'oro, il chiostro con lunghi tavoli apparecchiati per la cena con i paperoni (ma non solo). I Rivas, gli Chaves, la contessa Giordina Brandolini d'Adda, Alessandra Borghese, un tavolo – tutto oro e bianco – accoglie il sindaco Orlando accanto a Tornatore, e poi Gaetano Pen-

nino, Maria Elena Volpes, Lina Belanca, Fabio Corsini, un altro gli ospiti cinesi che hanno anche in questi intensi giorni visitato la Palazzina cinese.

Per tutti gli ospiti lo chef Natale Giunta ha preparato polpetta di melanzana, maccheroni alla sici-

liana e involtini di pesce spada e couscous di verdure e, per finire, biancomangiare di gelsomino e vini Donnafugata. D&G con il loro passaggio hanno permesso di restaurare all'interno del chiostro lo stelo della fontana, poi grazie a loro avremo la possibilità di creare il

riciccolo dell'acqua, e hanno comprato l'apparecchio per superare il dislivello dei gradini della biglietteria e anche un estrattore d'aria per migliorare la ventilazione della sala del dormitorio del Complesso dei benedettini, dove c'è l'esposizione. Totale circa 10 mila euro ma soprattutto un ritorno di immagine.

E una pulitura è toccata anche la fontana di piazza Vittorio Emanuele, firmata non D&G ma soprintendenza e Comune. Finiti i giorni – oggi un party al Castello di Trabia – in cui Palermo è stata un osservatorio di antropologia comparata, attorno al nostro provincialismo e ad abiti che non costano meno di 150 mila euro, orecchini da 800 mila euro, come quelli a forma di lampadario gattopardesco di un marchio globale, rimasto fedele al suo Dna. Anzi, è sempre più riconoscibile e riconosciuto.

In costante equilibrio per innovare, cambiare. Stupire. Dolce&Gabbana hanno portato la provocazione della creatività e del fashion dentro la città, estasiando moltitudini di esibizioniste/i, e restano i massimi cultori di sfilate mitiche e accumulazione di ingenuità vestimentarie. (ANPI)

**DIETRO LE QUINTE.** Festa esclusiva per 450 ospiti. Tra i vip lady Amelia Windsor e Olympia di Grecia. Raggianti gli stilisti. I giochi pirotecnici chiudono la notte glamour

## Gioielli, kimono e selfie: odori e sapori dal party di Villa Igiea

**Marcello Clausi**

PALERMO

••• Profumi e sapori di Sicilia anche nell'esclusivo party del dopo sfilata. Al termine del defilé di piazza Pretoria infatti, e dopo un veloce cambio d'abito nei rispettivi alberghi, i quattrocentocinquanta ospiti si sono ritrovati nei giardini di villa Igiea al gala dinner organizzato per festeggiare la sontuosa collezione dei due stilisti. Sull'intera facciata dell'hotel che guarda sul golfo di Palermo viene proiettata un'immagine che rappresenta la trama di un tessuto. Eleganti tavoli accolgono i facoltosi commensali con originali centrotavola, pupe di zucchero, frutta martorana, arance e limoni, e delle boules di vetro con candele al loro interno.

Raggianti i padroni di casa, Stefano Dolce e Domenico Gabbana. Girano per i tavoli come fanno gli sposi al proprio ricevimento di nozze; salutano uno ad uno i loro ospiti, ricevono complimenti, si lasciano immortalare nel selfie di turno.

Cinquantina camerieri in livrea iniziano a servire la cena con sole tre portate in menù: involtino di melanzana con fettuccine e salsa trina, ricciole con caponata al miele di nespolo e carciofo ammuccicato, cassata gelato. Nei viali del giardino si fumano sigari e si sorseggia Dom Pérignon, i flûte degli ospiti sono sempre pieni. Tra chiacchiere e risate si ammirano le mise delle presentanti: eleganti kimono per le ospiti orientali, e poi tanti abiti impreziositi da strass o paillettes, generose scollature, tacchi alti, gioielli

poco vistosi ma preziosi. Intanto dal molo di fronte l'hotel partono i giochi di fuoco, belli e colorati, da far invidia a quelli organizzati il 14 luglio per il Festino. Top secret i nomi dei presenti. Per ragioni di sicurezza la maison D&G non ha fornito alcuna lista. Clienti top che comprano abiti unici realizzati esclusivamente per loro. Ma tra i tanti riconosciamo Lady Amelia Windsor 22 anni della omonima casa reale, Olympia di Grecia che giusto qualche giorno fa ha festeggiato il suo 21° compleanno riunendo i rampolli di mezza Europa, gli americani Amanda e Jason Harvey. Pochissimi i siciliani presenti. C'erano solo il sindaco Leoluca Orlando con la moglie Milly, il vice presidente della Regione Giuseppe Lupo con la giornalista Nadia La Malfa, l'ex deputato regionale Ma-



Balletto sulle note di Mario Biondi che ha suonato al party

nlio Mele, la Soprintendente dei beni Culturali della Regione Maria Elena Volpes e padre Giuseppe Bucaro, amico personale di Domenico Dolce. Tutto finito? Macché. Su un palco montato dietro la piscina dell'hotel inizia il concerto di Mario Biondi che propone il suo repertorio soul jazz. Dodici modelle-ballerine, ovviamente fasciate D&G, danzano al ritmo di «This Is What You Are». Nel frattempo nei bar Martini allestiti vicino al tempio vengono serviti cocktail. Alla fine se ne prepareranno oltre seicento. Sempre siciliano il secondo gruppo musicale che si esibisce, i JJ Dabby trio che arriva da Campofiorito. Il loro Swing americano anni '50 porta in pista anche i più timidi. Il party più glamour dell'anno incanta tutti e volge al termine. Ma per molti ospiti la serata prosegue nei ponti dei panfili ormeggiati a marina di villa Igiea. Ovviamente continuando a sorseggiare champagne. Ca va sans dire.



## Ottica Lipari

Via Ludovico Ariosto, 11 • 0916254635

Via XX Settembre, 38 • 091325268

otticalipari@libero.it